

1 ottobre

**SANTA TERESA DI GESÙ BAMBINO,
VERGINE, DOTTORE DELLA CHIESA,
PATRONA DELLE MISSIONI**

Festa

Nacque nel 1873 ad Alençon, in Francia. Entrata, ancora molto giovane, nel monastero delle Carmelitane di Lisieux, praticò in modo singolare l'umiltà, la semplicità evangelica e l'abbandono in Dio. Insegnò instancabilmente queste virtù alle novizie, con la parola e con l'esempio. Ricolmata della scienza dell'amore divino, il 9 giugno 1895 si offrì come "vittima di olocausto all'Amore Misericordioso". Morì il 30 settembre 1897, consacrando la sua vita per la salvezza delle anime e l'incremento della Chiesa. Pio XI l'ha canonizzata nel 1925 e proclamata Patrona delle missioni nel 1927. Giovanni Paolo II l'ha dichiarata Dottore della Chiesa nel 1997.

Dal Comune delle vergini, eccetto quanto segue:

Invitatorio

**Ant. Venite, adoriamo il Signore, nostro Dio,
che si rivela ai piccoli.**

Ufficio delle letture

INNO

O piccola Teresa,
o fiore del Carmelo,
dal cuore della Chiesa
per te s'eleva un canto.

Pervasa dall'amore
del Cristo tuo sposo
non riesci a contenere
la gioia dello Spirito.

Da Cristo illuminata
dischiudi a noi il mistero,
maestra al mondo insegna
la via del Vangelo.

Chi bimbo s'abbandona
al Dio-con-noi bambino,
percorre le tue orme;
tu guidalo dal cielo.

Nel buio della fede
a tutti sei vicina:
non c'è un peccatore
che Dio non possa amare.

A te, o Dio, la lode
che splendi nei tuoi santi
e ai piccoli riveli
la strada del tuo regno. Amen.

Oppure:

Nel suo amore, in quell'ultima sera,
Gesù diceva: «Se volete amarmi,
la mia Parola sempre custodite,
verremo io e il Padre a visitarvi.

Nel vostro cuore avremo la dimora,
venendo in voi, vi ameremo sempre.
Colmi di pace, voi dimorerete
nel nostro Amore»!

Viver d'amore è perdere il timore,
e il ricordo d'ogni mio errore:
non vedo più la traccia dei peccati,
l'amore in un istante li ha bruciati!

Fiamma divina, dolce mia fornace,
voglio abitare nel tuo focolare,
nel tuo fuoco io posso cantare:
«Vivo d'amore»!

Viver d'amore è asciugarti il Volto,
è ottener perdono ai peccatori.
O Dio d'amore, tornino alla grazia,
per sempre benedicano il tuo nome.

Le offese a te arrivano al mio cuore,
per cancellarle, voglio a te cantare:
«Adoro e amo il tuo santo nome,
vivo d'amore»!

«Viver d'amore, che follia strana,
– mi dice il mondo – ferma il tuo canto,
sprechi il profumo della tua vita,
in altro modo devi impiegarlo».

Amar Gesù, che perdita feconda!
I miei profumi sono per te solo,
senza rimpianti lascio il mondo e canto:
«Muio d'amore»!

Morir d'amore è la mia speranza,
quando vedrò spezzar le mie catene,
sarà il mio Dio la grande ricompensa,
non voglio possedere altro bene.

Del suo Amor desidero infiammarmi,
voglio vederlo, unirmi a lui per sempre,
ecco il mio cielo, ecco il mio destino:
viver d'amore!

Oppure:

Nomen decúsque cóncinant
Terésiaē almæ vírginis
qui sancta divi Párvuli
credunt amántque múnera.

Carméli summos vértices
Patróna Mater déligit;
Terésia illuc ádvolat,
Sponsi premens vestígia.

Affláta Iesu númine,
secréta pandit grátiaē;
magístra mundo, símplices
infántium docet vias.

Virtútis ipsa flósculos
olent sacráta límina,
quæ casta virgo, ut ángelus
immíssus e cælo, colit.

At iúbilum non éxprimit
omnes amóris ímpetus;
non sæpta magnos cláudere
eius valent anhélitus.

Qui te revélas párvulis
Iesu, tibi sit glória,
cum Patre et almo Spírиту,
in sempitérna sáecula. Amen.

1 ant. Il tuo amore misericordioso
mi ha accompagnato
tutti i giorni della mia vita.

SALMO 22

Il Signore è il mio pastore: *
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare, *
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, *
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, †
non temerei alcun male, *
perché tu sei con me, Signore.

Il tuo bastone e il tuo vincastro *
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa *
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo. *
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne *
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore *
per lunghissimi anni.

**1 ant. Il tuo amore misericordioso
mi ha accompagnato
tutti i giorni della mia vita.**

**2 ant. Quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio,
e lo siamo realmente!**

SALMO 102 I (1-13)

Benedici il Signore, anima mia, *
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia, *
non dimenticare tanti suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, *
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita, *
ti corona di grazia e di misericordia;

egli sazia di beni i tuoi giorni *
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.

Il Signore agisce con giustizia *
e con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosè le sue vie, *
ai figli d'Israele le sue opere.

Buono e pietoso è il Signore, *
lento all'ira e grande nell'amore.
Egli non continua a contestare *
e non conserva per sempre il suo sdegno.

Non ci tratta secondo i nostri peccati, *
non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come il cielo è alto sulla terra, *
così è grande la sua misericordia
su quanti lo temono;

come dista l'oriente dall'occidente, *
così allontana da noi le nostre colpe.
Come un padre ha pietà dei suoi figli, *
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.

**2 ant. Quale grande amore ci ha dato il Padre
per essere chiamati figli di Dio,
e lo siamo realmente!**

3 ant. Il Padre stesso vi ama,
poiché voi mi avete amato, e avete creduto.

SALMO 102 II (14-22)

Perché egli sa di che siamo plasmati, *
ricorda che noi siamo polvere.

Come l'erba sono i giorni dell'uomo, *
come il fiore del campo, così egli fiorisce.

Lo investe il vento e più non esiste *
e il suo posto non lo riconosce.

La grazia del Signore è da sempre, *
dura in eterno per quanti lo temono;

la sua giustizia per i figli dei figli, †
per quanti custodiscono la sua alleanza *
e ricordano di osservare i suoi precetti.

Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono *
e il suo regno abbraccia l'universo.

Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, †
potenti esecutori dei suoi comandi, *
pronti alla voce della sua parola.

Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere, *
suoi ministri, che fate il suo volere.

Benedite il Signore, voi tutte opere sue, †
in ogni luogo del suo dominio. *
Benedici il Signore, anima mia.

3 ant. Il Padre stesso vi ama,
poiché voi mi avete amato, e avete creduto.

V. Lampada per i miei passi è la tua parola,

R. luce sul mio cammino.

PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo

12,12.27-31; 13,1-13

Siete corpo di Cristo e sue membra

Come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo: così anche il Cristo.

Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, poi il dono delle guarigioni, di assistere,

di governare, di parlare varie lingue. Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?

Desiderate invece intensamente i carismi più grandi. E allora, vi mostro la via più sublime.

Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita.

E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, non sarei nulla.

La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta.

La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che era da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

RESPONSORIO

Gv 12,32; cfr. Ct 1,3-4

R. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, * attirerò tutti a me.

Ÿ. Inebrianti sono i tuoi profumi; trascinami con te, corriamo.

R. Attirerò tutti a me.

SECONDA LETTURA (a scelta)

Dalle «Opere» di santa Teresa di Gesù Bambino, vergine
(Mns. B, 3rv; Città del Vaticano-Roma, 1997, p. 223)

Nella Chiesa sarà l'amore

Durante l'orazione, i miei desideri mi facevano soffrire un vero e proprio martirio. Aprii le epistole di san

Paolo per cercare qualche risposta. Mi caddero sotto gli occhi i capitoli XII e XIII della prima lettera ai Corinzi. Nel primo lessi che non tutti possono essere apostoli, profeti, dottori, ecc..., che la Chiesa è composta da diverse membra e che l'occhio non potrebbe essere al tempo stesso la mano.

La risposta era chiara, ma non appagava i miei desideri, non mi dava la pace. Come la Maddalena chinandosi continuamente sul sepolcro vuoto finì per trovare quello che cercava, così, abbassandomi alle profondità del mio nulla, mi elevai tanto in alto che riuscii a raggiungere il mio scopo... Senza scoraggiarmi continuai la lettura e questa frase mi rincuorò: «Cercate con ardore i doni più perfetti; ma io vi mostrerò una via ancora più eccellente». E l'Apostolo spiega come tutti di doni più perfetti non sono niente senza l'Amore... Che la Carità è la via eccellente che conduce sicuramente a Dio. Finalmente avevo trovato il riposo!... Considerando il corpo mistico della Chiesa, non mi ero riconosciuta in nessuno dei membri descritti da San Paolo: o meglio, volevo riconoscermi in tutti!... La Carità mi diede la chiave della mia vocazione. Capii che se la Chiesa aveva un corpo, composto da diverse membra, il più necessario, il più nobile di tutti non le mancava: capii che la Chiesa aveva un Cuore e che questo Cuore era acceso d'Amore. Capii che solo l'Amore faceva agire le membra della Chiesa: che se l'Amore si dovesse spegnere, gli Apostoli non annuncerebbero più il Vangelo, i Martiri rifiuterebbero di versare il loro sangue... Capii che l'Amore racchiudeva tutte le Vocazioni, che l'Amore era tutto, che abbracciava tutti i tempi e tutti i luoghi!... Insomma, che è eterno!...

Allora, nell'eccesso della mia gioia delirante ho esclamato: O Gesù, mio Amore... la mia vocazione l'ho trovata finalmente! La mia vocazione è l'Amore!...

Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa e questo posto, mio Dio, sei tu che me l'hai dato: nel Cuore della Chiesa, mia Madre, sarò l'Amore!... Così sarò tutto... così il mio sogno sarà realizzato!

RESPONSORIO **Cfr. Gb 31,18; Ef 3,18; Sal 30,20**

R. O Dio, il tuo amore mi è venuto incontro fin dall'infanzia ed è cresciuto con me. * Ora non so misurarne la profondità e l'ampiezza.

℟. Quanto è grande la tua bontà, Signore, che hai riservato per coloro che ti temono.

R. Ora non so misurarne la profondità e l'ampiezza.

Oppure:

Dalle «Opere» di santa Teresa di Gesù Bambino, vergine
(Preg. 6, Città del Vaticano-Roma 1997, pp. 941-943)
Vittima d'olocausto offerta all'Amore misericordioso

O mio Dio, Trinità Beata, io desidero amarti e farti amare, lavorare alla glorificazione della Santa Chiesa salvando le anime che sono sulla terra e liberando quelle che soffrono nel purgatorio. Desidero compiere perfettamente la tua volontà e arrivare al grado di gloria che mi hai preparato nel tuo regno; in una parola, desidero essere Santa, ma sento la mia impotenza e ti domando, o mio Dio, di essere tu stesso la mia Santità!

Poiché mi hai amata fino a darmi il tuo unico Figlio, perché sia il mio Salvatore e il mio Sposo, i tesori infiniti dei suoi meriti sono miei, e io te li offro con gioia, supplicandoti di non guardarmi che attraverso il Volto di Gesù e nel suo Cuore ardente d'Amore.

Ti offro ancora tutti i meriti dei Santi sia del Cielo che della terra, i loro atti d'Amore e quelli dei Santi Angeli; ti offro infine, o Beata Trinità, l'Amore e i meriti della Santa Vergine, mia madre diletta. A lei affido la mia offerta pregandola di presentartela. Il suo Figlio divino, mio Amato Sposo, nei giorni della sua vita mortale ci ha detto: «Tutto ciò che domanderete al Padre mio, nel mio nome, ve lo darà!»! Sono dunque certa che esaudirai i miei desideri. Lo so, mio Dio: più vuoi dare, più fai desiderare! Sento nel mio cuore desideri immensi ed è con fiducia che ti chiedo di venire a prendere possesso della mia anima. Ah, non posso ricevere la Santa Comunione tanto spesso come desidero! Ma, Signore, non sei l'Onnipotente?... Resta in me, come nel tabernacolo: non allontanarti mai dalla tua piccola ostia!

Vorrei consolarti dell'ingratitude dei cattivi e ti supplico di togliermi la libertà di dispiacerti. Se qualche volta cado per debolezza, il tuo Sguardo Divino purifichi subito la mia anima consumando tutte le mie imperfezioni, come il fuoco che trasforma tutto in se stesso...

Ti ringrazio, o mio Dio, di tutte le grazie che mi hai accordate, in particolare di avermi fatta passare attraverso il crogiuolo della sofferenza. Sarà con gioia che ti contemplerò nell'ultimo giorno mentre reggi lo scettro della Croce, poiché ti sei degnato di darmi in sorte questa Croce tanto preziosa, di rassomigliarti nel Cielo e di veder brillare sul mio corpo glorificato le sacre stimmate della tua Passione!

Dopo l'esilio della terra, spero di venire a goderti nella Patria; ma non voglio ammassare meriti per il Cielo, voglio lavorare solo per il tuo Amore, con l'unico scopo di farti piacere, di consolare il tuo Sacro Cuore e di salvare anime che ti ameranno eternamente.

Alla sera di questa vita, comparirò davanti a te a mani vuote, perché non ti chiedo, Signore, di contare le mie opere. Ogni nostra giustizia è imperfetta ai tuoi occhi. Voglio dunque rivestirmi della tua propria Giustizia e riceverla dal tuo Amore il possesso eterno di Te stesso.

Non voglio altro Trono e altra Corona che Te, o mio Amato!

Ai tuoi occhi il tempo è nulla: un giorno solo è come mille anni (cfr. Sal 89,4). Tu puoi dunque prepararmi in un istante a comparire davanti a te.

Allo scopo di vivere in un atto di perfetto Amore, mi offro vittima d'olocausto al tuo Amore misericordioso, supplicandoti di consumarmi senza sosta, lasciando traboccare nella mia anima le onde d'infinita tenerezza che sono racchiuse in te, e così diventi Martire del tuo Amore, o mio Dio!

Questo martirio, dopo avermi preparata a comparire davanti a te, mi faccia infine morire, e la mia anima si lanci senza ritardo nell'eterno abbraccio del tuo Amore Misericordioso!

Voglio, o mio Amato, ad ogni battito del cuore, rinnovarti questa offerta un numero infinito di volte, finché, svanite le ombre, possa ridirti il mio Amore in un Faccia a Faccia Eterno!

RESPONSORIO

Sal 30,8.3.15

R. Esulterò e gioirò per la tua grazia, perché hai guardato alla mia miseria, * Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva.

Ÿ. Io confido in te, Signore; dico: Tu sei il mio Dio.

R. Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva.

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre, —

tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

** Parte facoltativa.*

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli, fa' che seguiamo con serena fiducia la piccola via tracciata da santa Teresa di Gesù Bambino, perché anche a noi si riveli la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

Celebrazione vigilare

Ant. Come un'aquila che veglia i suoi piccoli
il Signore spiegò le ali e la prese,
la sollevò sulle sue ali.
Lui solo fu la sua guida.

CANTICO I Dt 32,3-7.9-12

Voglio proclamare il nome del Signore: *
date gloria al nostro Dio!
Egli è la Roccia; perfetta è l'opera sua; *
tutte le sue vie sono giustizia;

è un Dio verace e senza malizia; *
Egli è giusto e retto.

Peccarono contro di lui i figli degeneri, *
generazione tortuosa e perversa.

Così ripaghi il Signore, *
o popolo stolto e insipiente?
Non è lui il padre che ti ha creato, *
che ti ha fatto e ti ha costituito?

Ricorda i giorni del tempo antico, *
medita gli anni lontani.
Interroga tuo padre e te lo farà sapere, *
i tuoi vecchi e te lo diranno.

Porzione del Signore è il suo popolo, *
sua eredità è Giacobbe.

Egli lo trovò in terra deserta. *
in una landa di ululati solitari.
Lo educò, ne ebbe cura, *
lo custodì come pupilla del suo occhio.

Come un'aquila che veglia la sua nidiata, *
che vola sopra i suoi nati,
egli spiegò le ali e lo prese, *
lo sollevò sulle sue ali.

Il Signore lo guidò da solo, *
non c'era con lui alcun dio straniero.

CANTICO II Ct 1,3-4; 2,8-10; 3,1b-4b

Profumo olezzante è il tuo nome, †
per questo le giovinette ti amano. *
Attirami dietro a te, corriamo!

M'introduca il re nelle sue stanze: †
gioiremo e ci rallegreremo per te, *
ricorderemo le tue tenerezze più del vino.

Una voce! Il mio diletto! Eccolo, viene, *
saltando per i monti, balzando per le colline.

Somiglia il mio diletto a un capriolo, *
ad un cerbiatto somiglia il mio diletto.

Eccolo, egli sta dietro il nostro muro; *
guarda dalla finestra, spia attraverso le inferriate.

Ora parla il mio diletto e mi dice: *
«Alzati, amica mia, mia bella, e vieni!».

Ho cercato l'amato del mio cuore, *
ma non l'ho trovato.

«Mi alzerò e farò il giro della città; *
per le strade e per le piazze.
Voglio cercare l'amato del mio cuore». *
L'ho cercato, ma non l'ho trovato.

Mi hanno incontrato le guardie che fanno la ronda.*
«Avete visto l'amato del mio cuore?»

Da poco le avevo oltrepassate, †
quando trovai l'amato del mio cuore; *
lo strinsi fortemente e non lo lascerò.

CANTICO III Ct 4,8a.9b.12.15; 5,2; 6,3; 8,6-7a

Vieni con me dal Libano, o sposa, *
con me dal Libano, vieni!

Tu mi hai rapito il cuore con un solo tuo sguardo, *
con una perla sola della tua collana.

Giardino chiuso tu sei, sorella mia, sposa, *
giardino chiuso, fontana sigillata.
Fontana che irrori i giardini, pozzo d'acque vive, *
e ruscelli sgorganti dal Libano.

Io dormo, ma il mio cuore veglia. *
Un rumore! È il mio diletto che bussa:

«Aprimi, sorella mia, *
mia amica, mia colomba, perfetta mia:
perché il mio capo è bagnato di rugiada, *
i miei riccioli di gocce notturne».

Io sono per il mio diletto e il mio diletto è per me; *
egli pascola il gregge tra i gigli.

Mettimi come sigillo sul tuo cuore, *
come sigillo sul tuo braccio;

perché forte come la morte è l'amore, *
tenace come gli inferi è la gelosia:
le sue vampe son vampe di fuoco, *
una fiamma del Signore!

Le grandi acque non possono spegnere l'amore *
né i fiumi travolgerlo.

**Ant. Come un'aquila che veglia i suoi piccoli
il Signore spiegò le ali e la prese,
la sollevò sulle sue ali.
Lui solo fu la sua guida.**

Siano perfetti nell'unità

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi al cielo, così pregò: «Consacrati nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consacrati nella verità.

Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano una cosa sola come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me.

Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo.

Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

INNO Te Deum.

Noi ti lodiamo, Dio,
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre,
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella lode;
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria,
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte,
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore,
che hai redento col tuo Sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria
nell'assemblea dei santi.

** Parte facoltativa.*

Salva il tuo popolo, Signore,
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo,
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore,
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia:
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore,
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza,
non saremo confusi in eterno.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli, fa' che seguiamo con serena fiducia la piccola via tracciata da santa Teresa di Gesù Bambino, perché anche a noi si riveli la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

Lodi mattutine

INNO

L'immenso amore di Cristo
ti chiama ad offrire la vita,
ti dona, Teresa, la sete
di martire e di missionario.

È un fuoco che tutto consuma,
e tutto tu doni in risposta:
nel cuor della Chiesa, tua madre,
la tua vocazione è l'amore.

Volevi passare il tuo cielo
a compiere il bene qui in terra:
aiutaci a amare il Signore
così come tu l'hai amato.

Imménsa Christi cáritas
maióra cogit ággredi
Apostolórum, Mártyrum
auctam coróna vírginem.

Optans amóris víctima
ex igne adúri mýstico,
Sponsus precátur últimas
flammas vorántes éxcitet.

Æternitátis núntia
optáta mors iam pérvenit;
hoc íngemens: Te díligo!
Christum petit Terésia.

Ci insegni la scienza d'amore,
ci mostri la piccola via:
la vita è fiducia nel Padre,
filiale abbandono con gioia.

O re di mitezza e di pace,
che ai piccoli apri il tuo regno,
il grido dei poveri ascolta,
accogli la nostra preghiera.

Sia lode e onore a te, Cristo,
che sei delle vergini sposo,
al Padre e allo Spirito Santo
per sempre, nei secoli eterni.
Amen.

Cælestibus nunc gaudiis
fruens, ab arce siderum,
quæ largiter promiserat
mittat rosarum flumina.

Tu corde rex mitissime,
regnum paras qui parvulis,
nos hanc secutos ingredi
præsta beata limina.

Sit, Christe, sponse virginum,
tibi Patrique gloria,
Sancto simul Paráclito
in sæculorum sæcula.
Amen.

Oppure:

O Teresa, hai cercato la scienza dell'amore,
hai scoperto il segreto che porta alla salvezza:
con audace fiducia hai posto il tuo rifugio
tra le tenere braccia del Padre che perdona.

Come eletta sua sposa Gesù ti ha custodita;
come rosa sfogliata a lui ti sei offerta;
come bimbo felice da lui portata in alto,
sei volata all'incontro col Padre nell'Amore.

La tua vita è trascorsa nel "vivere d'amore":
ha infiammato il tuo cuore la carità di Dio;
hai portato con Cristo il peso della croce,
in un dolce martirio d'amore per la Chiesa.

Dal tuo cielo, Teresa, rivolgi a noi lo sguardo
e diffondi sul mondo la pioggia tua di rose.
Tu, maestra e sorella, sostieni i nostri passi
sulla via della fede che a Dio si abbandona. [Amen].

Oppure:

La mia vita è un istante,
è un'ora che passa,
la mia vita è un sol giorno,
che ben presto svanisce.

O mio Dio, lo sai:
per amarti qui in terra
io ho solo quest'oggi.

Fa' che a te, Vite santa,
io sia sempre unito
e il mio debole tralcio
porterà il suo frutto.

E così potrò offrirti
un bel grappolo d'oro,
o Signore, fin d'oggi.

O Gesù, io ti amo,
ti desidera il cuore:
per un giorno soltanto
sii mio dolce sostegno.

Vieni e guida il mio cuore,
dammi il tuo sorriso,
ma soltanto per oggi.

Questo frutto d'amore
ha per chicchi le anime,
e io ho per formarlo
solo un giorno fugace.

O Gesù, dammi il fuoco
di un apostolo vero,
ma soltanto per oggi.

Prenderò presto il volo
per cantar le tue lodi
quando il giorno eterno
su di me sarà sorto.

Alzerò il mio canto
con angeliche arpe:
ecco il mio eterno oggi!

1 ant. A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

SALMO 62,2-9

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco. *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

1 ant. A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

2 ant. Santi e umili di cuore, benedite il Signore.

CANTICO Dn 3,57-88.56

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore.
Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra,
il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua,
il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
Benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, pii e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Santi e umili di cuore, benedite il Signore.

3 ant. Il Signore ama il suo popolo,
incorona gli umili di vittoria.

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo: *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli. __

Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

**3 ant. Il Signore ama il suo popolo,
incorona gli umili di vittoria.**

LETTURA BREVE

Rm 8,14-17

Tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

RESPONSORIO BREVE

R. Ecco, io farò scorrere verso di essa, *
come un fiume, la pace.

**Ecco, io farò scorrere verso di essa,
come un fiume, la pace.**

V. Come un torrente in piena la gloria delle genti;
come un fiume, la pace.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Ecco, io farò scorrere verso di essa,
come un fiume, la pace.**

Ant. al Ben. Pregate il padrone della messe,
perché mandi operai nella sua messe.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

**Ant. al Ben. Pregate il padrone della messe,
perché mandi operai nella sua messe.**

INVOCAZIONI

Preghiamo il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha dato
Teresa come modello di vita evangelica:

Ti preghiamo, ascoltaci.

Signore, che hai detto: «Se non diventerete come i
bambini, non entrerete nel regno dei cieli»,
– donaci di amarvi con semplicità di cuore.

Signore, che hai detto: «Ci sarà gioia in cielo per un solo
peccatore che si converte»,
– concedici fiducia filiale nella tua misericordia.

Signore, che hai detto: «Chi fa la volontà del Padre mio entrerà nel regno dei cieli»,

- concedici di osservare fedelmente i tuoi comandi.

Signore, che hai detto: «Quello che avete fatto anche a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»,

- concedici di vedere e amare te in tutti i nostri fratelli.

Signore, che hai detto: «Pregate il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe»,

- concedici quello spirito missionario di cui fu infiammata santa Teresa.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli, fa' che seguiamo con serena fiducia la piccola via tracciata da santa Teresa di Gesù Bambino, perché anche a noi si riveli la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

Ora media

Testo completo con i salmi del giovedì della II settimana.

INNO

Terza

O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino
nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
in un'anima sola.

O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico,
fonte d'eterno amore.
Amen.

Oppure:

L'ora terza risuona
nel servizio di lode:
con cuore puro e ardente
preghiamo il Dio glorioso.

Enga su noi, Signore,
il dono dello Spirito,
che in quest'ora discese
sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio
di quella Pentecoste,
che rivelò alle genti
la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino e unico,
nei secoli sia gloria. Amen.

Sesta

Glorioso e potente Signore,
che alterni i ritmi del
tempo,
irradi di luce il mattino
e accendi di fuochi il
meriggio,

tu placa le tristi contese,
estingui la fiamma dell'ira,
infondi vigore alle membra,
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al
Figlio,
sia onore al Santo Spirito,
all'unico e trino Signore
sia lode nei secoli eterni.
Amen.

Nona

Signore, forza degli esseri,
Dio immutabile, eterno,
tu segni i ritmi del mondo:
i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,
fa' sorgere oltre la morte,
nello splendore dei cieli,
il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito,
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni.
Amen.

Oppure:

L'ora sesta c'invita
al servizio divino:
inneggiamo al Signore
con fervore di spirito.

In quest'ora sul Golgota,
vero agnello pasquale,
Cristo paga il riscatto
per la nostra salvezza.

Dinanzi alla sua gloria
anche il sole si oscura:
risplenda la sua grazia
nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio,
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

L'ora nona ci chiama
alla lode di Dio:
adoriamo cantando
l'uno e trino Signore.

San Pietro che in quest'ora
salì al tempio a pregare,
rafforzi i nostri passi
sulla via della fede.

Uniamoci agli apostoli
nella lode perenne
e camminiamo insieme
sulle orme di Cristo.

Ascolta, Padre altissimo,
tu che regni in eterno,
con il Figlio e lo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Terza

Ant. Il Signore ti ha scelta per sé;
egli ti darà gloria, onore e splendore.

Sesta

Ant. La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.

Nona

Ant. Il Signore si volge alla preghiera del povero,
la sua amicizia è per i giusti,
agli umili concede la grazia.

SALMO 118, 65-72 IX (Tet)

Hai fatto il bene al tuo servo, Signore, *
secondo la tua parola.

Insegnami il senno e la saggezza, *
perché ho fiducia nei tuoi comandamenti.

Prima di essere umiliato andavo errando, *
ma ora osservo la tua parola.

Tu sei buono e fai il bene, *
insegnami i tuoi decreti.

Mi hanno calunniato gli insolenti, *
ma io con tutto il cuore osservo i tuoi precetti.

Torpidi come il grasso è il loro cuore, *
ma io mi diletto della tua legge.

Bene per me se sono stato umiliato, *
perché impari ad obbedirti.

La legge della tua bocca mi è preziosa *
più di mille pezzi d'oro e d'argento.

SALMO 55, 2-7b. 9-14 Fiducia nella parola di Dio
Si descrive Cristo nella passione (san Girolamo).

Pietà di me, o Dio, perché l'uomo mi calpesta, *
un aggressore sempre mi opprime.

Mi calpestano sempre i miei nemici, *
molti sono quelli che mi combattono.

Nell'ora della paura, io in te confido: *
in Dio, di cui lodo la parola.

In Dio confido, non avrò timore: *
che cosa potrà farmi un uomo?

Travisano sempre le mie parole, *
non pensano che a farmi del male.

Suscitano contese e tendono insidie, †
osservano i miei passi, *
per attentare alla mia vita.

I passi del mio vagare tu li hai contati, †
le mie lacrime nell'otre tuo raccogli; *
non sono forse scritte nel tuo libro?

Allora ripiegheranno i miei nemici, †
quando ti avrò invocato: *
so che Dio è in mio favore.

Lodo la parola di Dio, *
lodo la parola del Signore,
in Dio confido, non avrò timore: *
che cosa potrà farmi un uomo?

Su di me, o Dio, i voti che ti ho fatto: †
ti renderò azioni di grazie, *
perché mi hai liberato dalla morte.

Hai preservato i miei piedi dalla caduta, †
perché io cammini alla tua presenza *
nella luce dei viventi, o Dio.

SALMO 56 Preghiera del mattino nella sofferenza

*Questo salmo si riferisce alla passione del Signore
(sant'Agostino).*

Pietà di me, pietà di me, o Dio, *
in te mi rifugio;
mi rifugio all'ombra delle tue ali *
finché sia passato il pericolo.

Invocherò Dio, l'Altissimo, *
Dio che mi fa il bene.

Mandi dal cielo a salvarmi †
dalla mano dei miei persecutori, *
Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

Io sono come in mezzo a leoni, *
che divorano gli uomini;
i loro denti sono lance e frecce, *
la loro lingua spada affilata.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, *
su tutta la terra la tua gloria.

Hanno teso una rete ai miei piedi, *
mi hanno piegato,
hanno scavato davanti a me una fossa *
e vi sono caduti.

Saldo è il mio cuore, o Dio, *
saldo è il mio cuore.

Voglio cantare, a te voglio inneggiare: *
svégliati, mio cuore,
svegliatevi, arpa e cetra, *
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore, *
a te canterò inni tra le genti,
perché la tua bontà è grande fino ai cieli, *
e la tua fedeltà fino alle nubi.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, *
su tutta la terra la tua gloria.

Terza

Ant. Il Signore ti ha scelta per sé;
egli ti darà gloria, onore e splendore.

LETTURA BREVE

2Cor 12,9b-10

Mi vanterò ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti, quando sono debole, è allora che sono forte.

V. Mia forza e mio canto è il Signore.

R. Egli è stato la mia salvezza.

Sesta

Ant. La tua parola nel rivelarsi illumina,
dona saggezza ai semplici.

LETTURA BREVE

1Gv 4,17-19

In questo l'amore ha raggiunto tra noi la sua perfezione: che abbiamo fiducia nel giorno del giudizio, perché come è lui, così siamo anche noi, in questo mondo. Nell'amore non c'è timore, al contrario l'amore perfetto scaccia il timore, perché il timore suppone un castigo e chi teme non è perfetto nell'amore. Noi amiamo, perché egli ci ha amati per primo.

V. Tu, Signore, sei nostro Padre,

R. da sempre ti chiami nostro redentore.

Nona

Ant. Il Signore si volge alla preghiera del povero,
la sua amicizia è per i giusti,
agli umili concede la grazia.

LETTURA BREVE

1Gv 3,1-2

Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

V. Corro sulla via dei tuoi comandi,

R. perché hai allargato il mio cuore.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che apri le porte del tuo regno agli umili e ai piccoli, fa' che seguiamo con serena fiducia la piccola via tracciata da santa Teresa di Gesù Bambino, perché anche a noi si riveli la gloria del tuo volto. Per il nostro Signore.

Vespri

INNO

Teresa, il tuo nome
è scritto su nel cielo,
dall'alto tu ci indichi
la strada dei più piccoli.

La gioia del Vangelo
annunci con la vita,
tu sei sorella e madre
di ogni missionario.

Del Padre che è nei cieli
la tenerezza canti,
ti offri interamente
al Dio misericordia.

Noi siamo figli amati,
da sempre perdonati;
in umile abbandono
la notte attraversiamo.

In ogni cosa piccola,
nei gesti più nascosti,
ci mostri la tua via,
risposta al Dio d'amore.

A te, Gesù, la lode,
al Padre e allo Spirito;
accoglici nel cielo
con gli umili di cuore. Amen.

Oppure:

O fiore che, dai solchi del Carmelo,
gridasti a tutto il mondo il lieto annuncio,
ci sveli il Padre misericordioso
che ai piccoli si dà senza fine.

Vedevi ogni cosa come un dono,
e quando buio o nebbia ti opprimeva
sapevi far di questo la tua gioia,
sull'orma di Gesù, nostra pace.

Capivi il senso vero del Vangelo:
la fonte della vita è l'amore,
nei piccoli frammenti di ogni giorno
leggevi la bontà del Signore.

La gloria a Dio Padre che è nei cieli,
al Figlio, che a Betlemme fu Bambino,
insieme allo Spirito d'Amore,
la Chiesa canterà in eterno. Amen.

Oppure:

Luce divína rutilántis áulæ
sédibus, virgo, frúeris, secúndans
vota, promísso réfoves precántes
imbre rosárum.

Sint rosæ nobis fídei supérnæ
lumen affúlgens, columénque rebus
spes in advérsis, et amóris almi
vívida virtus.

Sint rosæ nobis tuus ille fidens
candor infántis Dómino, patérno
grata qui præbet vel acérba nostræ
númine vitæ.

Præstet hoc nobis Déitas beata
Patris, ac Nati paritérque Sancti
Spíritus, cuius résonat per omnem
glória mundum. Amen.

1 ant. Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

**1 ant. Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici.**

2 ant. Per loro io consacro me stesso,
perché siano anch'essi
consacrati nella verità.

SALMO 130

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore *
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi, *
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno †
come bimbo svezzato in braccio a sua madre, *
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore, *
ora e sempre.

**2 ant. Per loro io consacro me stesso,
perché siano anch'essi
consacrati nella verità.**

3 ant. Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole
per confondere i forti.

CANTICO Fil 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sotto terra;

e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.

**3 ant. Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole
per confondere i forti.**

LETTURA BREVE

1Tm 2,1.3-6a

Raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti.

RESPONSORIO BREVE

R. Annuncerò il tuo nome ai fratelli; *
ti loderò in mezzo all'assemblea.

**Annuncerò il tuo nome ai fratelli;
ti loderò in mezzo all'assemblea.**

V. Perché non hai disprezzato l'afflizione del povero,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Annuncerò il tuo nome ai fratelli;
ti loderò in mezzo all'assemblea.**

Ant. al Magn. Padre, ho fatto conoscere il tuo nome
a quelli che mi hai dato:
consacrati nella verità.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Lc 1,46-55

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Ant. al Magn. Padre, ho fatto conoscere il tuo nome
a quelli che mi hai dato:
consacrali nella verità.**

INTERCESSIONI

Preghiamo Dio Padre per la Chiesa diffusa su tutta la
terra e diciamo:

Ricordati del tuo patto, Signore.

Affinché nessun peccatore disperi del tuo perdono,
- concedi alla tua Chiesa di proclamare a tutti la tua
misericordia, sull'esempio di santa Teresa.

Affinché il mondo creda in te,
- concedi ai contemplativi di essere testimoni fedeli del-
la tua bontà.

Affinché i cristiani rispecchino il volto del tuo Figlio,
- concedi loro di vivere in fraterna unione di carità.

Affinché tutti gli uomini conoscano Cristo, via, verità e
vita,
- concedi a noi un instancabile spirito missionario.

Affinché dove Cristo regna, là siano anche coloro che tu
gli hai dato,
- concedi ai fedeli defunti la gioia del tuo volto.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che apri le porte del tuo regno
agli umili e ai piccoli, fa' che seguiamo con serena fi-
ducia la piccola via tracciata da santa Teresa di Gesù
Bambino, perché anche a noi si riveli la gloria del tuo
volto. Per il nostro Signore.